



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI LENDINARA



Prealpi Vicentine

Ferrata Viali e Malga Terrazzo

Domenica 11 ottobre 2026

AL MONTE GRAMOLON E CIMA TERRAZZO

Il Monte Gramolon (1814 m) è situato al centro della Catena delle Tre Croci e domina dall'alto il vicino Rifugio Bertagnoli, sede di partenza dell'escursione mentre il Monte Zevola (massima elevazione della catena) si trova alla testata della selvaggia Val di Chiampo.

Il primo itinerario proposto percorre un interessante percorso attrezzato, di grande soddisfazione: la ferrata "A. Viali", che è classificata come moderatamente difficile.

Il secondo su sentiero escursionistico parte dal Rifugio e sale alla passo della Scaggina per poi salire al Monte Zevola e calare all'omonima Malga.



Informazioni tecniche

Difficoltà	EEA/E Escursionistico Esperti con Attrezzatura/Escursionistico
Distanza e dislivello	Solo Ferrata + 350 da aggiungere – 350 / Sentiero E + 650 - 650 m
Tempo di percorrenza	Ferrata 2 ore più 3 al ritorno. Sentiero 5 ore
Cartografia	Prealpi Vicentine Segnavia 221, 202, 280, 281, 282
Equipaggiamento consigliato	Abbigliamento da media montagna, scarponi, bastoncini, acqua e viveri, copricapo, pranzo al sacco o a Malga Terrazzo (primo). Set da ferrata completo, caschetto.

Iscrizioni e informazioni

Iscrizioni: entro il 7 ottobre

Organizzatori: Nallio Ulisse e Furini Fabio



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI LENDINARA



Telefono: 336 456 402 / 320 2641887

Luogo e orario di ritrovo: Parcheggio Marino fa Mercato Il Faro Badia Polesine ore 6.30. Durata viaggio ore 2.00

Costo indicativo: Quota spese auto A/R €13 (per auto 0,20 €/km - 260) +12 (autostrada).

Contributo partecipazione soci 3€ Contributo partecipazione non soci 14,50€ (solo E)

Avvertenze

La pratica della montagna comporta dei rischi ineliminabili, chi decide di intraprendere un'escursione deve essere consapevole di esporsi, seppur in modo minimo, ad una percentuale di rischio. Ogni partecipante deve essere responsabilmente consapevole che le personali capacità psicofisiche devono essere adeguate all'impegno richiesto per l'attività sociale a cui intende partecipare. I Referenti dell'escursione possono in ogni momento, per la sicurezza e l'incolumità del gruppo, in considerazione delle condizioni atmosferiche, delle capacità tecniche dei partecipanti o di valutazioni locali sulle condizioni del manto nevoso:

A. Adeguare o modificare il percorso programmato o, eventualmente disporre la rinuncia

B. Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di tenere una condotta diligente e collaborativa attenendosi alle disposizioni dei Referenti e del Regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'attività sociale con conseguente esonero di responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Rovigo. I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità. Il Regolamento sezionale delle escursioni è consultabile sul sito www.cairovigo.it

PERCORSO STRADALE

Entrare in Autostrada A31 a Badia Polesine e procedere fino all'uscita sulla A4 in direzione Vicenza. Si esce al casello di Montecchio Maggiore per seguire per Arzignano e successivamente in direzione Chiampo. Si prosegue risalendo la valle prestando attenzione dopo la località Valletta alla svolta a destra per Campodalbero (prima indicazione per il Rifugio Bertagnoli). Si segue la strada, a tratti un poco stretta, fino a Campodalbero percorrendo i vari tornanti superando Campodalbero fino al parcheggio presso il rifugio.

RELAZIONE

Dal piazzale del rifugio i due gruppi salgono alla destra dove si dipartono vari sentieri.

Si sale prima in un bosco poi in un canale attrezzato con funi di sicurezza e in pochi minuti si giunge al punto di attacco della ferrata costituito da un franoso canale.

Da qui il gruppo ferrata prosegue all'interno di esso per un centinaio di metri fino ad arrivare a una serie di staffe decisamente strapiombanti che richiedono forza di braccia.

Si prosegue per salti di roccia attrezzati con scalette addentrandosi sempre di più nel canale dove si incontrano poche staffe. Dove il canale si esaurisce ci si porta sulla sinistra in un canalino poco evidente. Superato questo ci si trova su di una cresta erbosa dove si trova anche una panchina di legno, ora il sentiero prosegue per tracce fino ad arrivare alla base di una paretina attrezzata con una lunga scaletta, dopo questo sforzo si prosegue per traccia in mezzo ai mughi, fino ad arrivare sulla mulattiera militare dove termina. Da qui sulla destra si cala al Passo della Scaggina.

Nel frattempo il gruppo escursionistico sale per sentiero 221 a tornanti fino al passo della Scaggina proseguendo per i sentieri 281 e 280 fino Malga Frasele di Sopra dove s'incrocia il sentiero 202. Tenendo la destra si arriva ad un bivio prima del Passo Zevola e tenendo sempre la destra si percorre il sentiero 282 camminando sulla cresta del Monte Terrazzo fino a scendere all'omonima Malga per ricongiungersi con l'altro gruppo che ha affrontato la ferrata. Qui ci si ristorerà. Il ritorno avviene per sentiero 281 fino al Passo della Scaggina e poi al Rifugio Bertagnoli.